

Mozione n. 314

presentata in data 24 gennaio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Casini, Mastrovincenzo, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Vitri, Ruggeri

Prosecuzione del progetto monumentale europeo “Pietre d’inciampo” nella regione Marche e iniziative per ricordare l’esilio degli ebrei marchigiani causato dalle infami leggi razziali del 1938

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- la Comunità Ebraica è da secoli parte integrante della Regione Marche e della Comunità marchigiana.
- le Marche sono la Regione che ha dato origine al maggior numero di cognomi ebraici e la presenza ancor oggi di tanti cittadini di origine ebraica, testimonia questo legame mai interrotto.
- le varie persecuzioni storiche nonché le deportazioni naziste non hanno potuto cancellare la storia del Popolo ebraico né le tracce storiche lasciate nella nostra Regione.

Rilevato che:

- Il progetto monumentale europeo “Pietre d’inciampo”, ideato dallo scultore Gunter Demnig, ha rappresentato negli anni una straordinaria iniziativa che ha promosso in modo efficace, specie nei confronti delle nuove generazioni, il ricordo dei deportati nei campi di concentramento e di sterminio nazisti che non hanno fatto ritorno nelle proprie case.

Preso atto che:

- La produzione e applicazione a terra dei sampietrini dedicati ai giusti (ebrei e non solo) in cui consiste il progetto “Pietre d’inciampo” è stata interrotta durante questa XI Legislatura, nonostante l’iniziativa sia promossa dalla Legge Regionale 30 Luglio 2021, n. 17 “Istituzione dell’Itinerario ebraico marchigiano” e nonostante avesse negli anni precedenti arricchito tanti luoghi della nostra Regione con il vivo ricordo di personaggi da non dimenticare. In particolare, nelle Marche sono state applicate (tra il 2017 e il 2020) 35 pietre d’inciampo nell’ambito delle iniziative per il Giorno della Memoria, nelle città di Ancona, Osimo, Jesi, Ostra Vetere.

IMPEGNA

- A proseguire nella applicazione di ulteriori pietre d’inciampo, in collaborazione con l’artista Gunter Demnig, ampliando la loro collocazione prevedendo installazioni nelle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro Urbino.
- A promuovere iniziative volte a coltivare la memoria non solo dell’Olocausto, ma anche dell’esilio degli ebrei marchigiani che furono costretti a lasciare il nostro Paese a seguito delle infami leggi razziali del 1938.